

VareseNews

“Ci hanno rubato le pecore del presepe della chiesa della Madonnina a Varese”

Pubblicato: Sabato 19 Dicembre 2020



E' un **presepe** che da tre anni "si godono" non solo gli abitanti di Biumo inferiore a Varese, **ma anche i tanti automobilisti che passano di lì**, tra via Milano e via Dandolo quello che sta sull'aiuola davanti alla chiesa della Madonnina in Prato.

Il Presepe è realizzato totalmente a mano, in ferro decorato a spray da uno dei partecipanti a questo impegnativo lavoro di decorazione spirituale del quartiere. A questo si aggiunge anche il grande presepe della "chiesa grande" e la natività della "Chiesa antica" in piazza 26 Maggio – era costituito da 15 figure: la Sacra Famiglia, il bue e l'asinello, i tre re magi, tre pastori e quattro pecore.

Purtroppo, **bisogna parlare al passato**: perchè due di quelle quattro pecore **sono state rubate nella scorsa settimana**: «Non sappiamo quand'è successo – spiega Carlo, uno degli appartenenti al gruppo – E non siamo in grado di risalire grazie alla telecamera che sarebbe installata nei pressi, perchè ci dicono che non è funzionante. **Ma è un furto che ci rattrista moltissimo**: non solo perché è al limite del sacrilego, è un po' come rubare in chiesa, ma anche perché si fa male al lavoro di persone che hanno lavorato gratis per questo, anzi ci han messo in proprio i soldi per festeggiare il Natale in questo modo».

I furti sono cominciati già l'anno scorso: «Ma è stata quasi una ragazzata: ci hanno rubato le balle di fieno che decoravano il presepe. Questo però è un atto più serio, per cui è difficile rimediare». L'appello, quindi, sorge spontaneo nella speranza che **se non si può avverare un piccolo miracolo di Natale, almeno la situazione non peggiori**: «Per favore smettetela, non possiamo sostituirle e proseguire mutilerebbe pesantemente quel presepe».

Ma noi siamo convinti che si può fare di più: per esempio, chi l'ha fatto potrebbe pentirsene e cambiare idea. E magicamente farla ricomparire nell'aiuola della chiesa della Madonnina in Prato, facendosi ricordare non come protagonista anonimo di un furto, ma di un piccolo miracolo di Natale.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it